

**GLI SPETTACOLI**

La nuova stagione dello Stabile  
Grandi personaggi per grandi attori

**CLARA CAROLI**

**E**FFETTO cinema sulla nuova stagione dello Stabile (che si avvia a diventare "nazionale" e festeggerà il sessantesimo anniversario). Il cartellone presentato ieri in una Sala Colonne del Carignano più affollata che mai è assolutamente di "all star".

SEGUE A PAGINA IX

**Il calendario** Si apre il 14 ottobre al Carignano con Battiston che interpreta Falstaff, ma proseguirà fino all'estate per intrecciarsi alle iniziative dell'Expo



**PRESIDENTE**  
Evelina Christillin annuncia un consuntivo in pareggio a 13,7 milioni



**DIRETTORE**  
Mario Martone dirigerà Iulia Forte in "Carmen", legge permettendo

# Bello Stabile

Grandi attori per grandi personaggi, ecco il teatro che verrà

Timi sarà  
Don Giovanni,  
Placido veste  
i panni di Lear,  
Gassman ripete  
Riccardo III  
E tornano  
anche i Servillo





&lt;DALLA PRIMA DI CRONACA

## CLARA CAROLI

**G**RANDI e molto popolari attori, quasi tutti divi dello schermo, per altrettanti personaggi icona: Giuseppe Battiston sarà Falstaff — in apertura di stagione, il 14 ottobre al Carignano, regia di Andrea De Rosa — Filippo Timi farà Don Giovanni, Jurij Ferrini vestirà i panni di Cyrano de Bergerac inaugurando il cartellone al Gobetti, il 2 ottobre; Michele Placido quelli di Re Lear, Alessandro Gassman tornerà con Riccardo III. E poi: Mario Martone — se sarà possibile trovare una deroga o un escamotage alla nuova legge sugli stabili che vieta ai direttori di firmare regie — dirigerà Iaia Forte in un'insolita "Carmen" alla napoletana con l'Orchestra di piazza Vittorio, che già si annuncia come l'evento dell'anno. E ancora: Cristina Comencini

firmerà un progetto tutto femminile, "La scena", con Angela Finocchiaro e Maria Amelia Monti, Claudio Santamaria interpreterà "Gennant Gospodin" di Löhle, mentre l'autore del "Capitale umano" da cui Virzi ha tratto il suo ultimo film, Stephen Amidon, scrive la drammaturgia di una coproduzione "seriale" con la Holden, "6Bianca", per la regia di Marco Ponti.

Insomma, il cinema incombe. E dice bene Toni Servillo, arrivato (applauditissimo) per un blitz, ieri, col fratello Peppe (assieme al quale riprende in questi giorni "Le voci di dentro" di Eduardo e tornerà ad aprile con il recital "La parola canta"): «Io e Martone, che abbiamo cominciato insieme, conosciamo una fortuna cinematografica. Lui ha appena finito di girare un nuovo film ("Il giovane favoloso" su Leopardi, atteso a Venezia ndr), del mio lavoro al cinema si conosce anche troppo. Mi emoziona che siamo qui in prima linea al servizio della passione dominante: il teatro».

La passione del direttore del Tst, il cui contratto scade a fine 2015 con quello dell'intero cda, si traduce in

tre pagine fitte fitte di commento al programma. «L'anno scorso dedicavamo la stagione a Massimo Castri, quest'anno la dedichiamo a Mario Missiroli», esordisce Martone. Poi anticipa come sarà la sua Carmen ambientata a Napoli: «Uno spettacolo di teatro e musica insieme, nel solco della zarzuela spagnola, di Raffaele Viviani e della sceneggiata». Quindi il lungo elenco di titoli, 46 in tutto, di cui 10 produzioni "della casa" e il resto ospitalità, di una stagione che la presidente Evelina Christillin annuncia «molto lunga», extended version, con uno sconfinamento nell'estate 2015 in occasione dell'Expo. Novità assoluta, due spettacoli andranno in scena a luglio nel cortile del Museo Egizio, entrambi diretti da Valter Malosti e d'ispirazione egizia: "Akhenaton" di Agatha Christie e "Antonio e Cleopatra" di Shakespeare. Da segnalare anche il progetto di Laura Curino, sempre produzione Tst, che con Anagor farà rivivere il "santo sociale" Don Bosco. Altra notizia: "Gl'innamorati" di Goldoni con gli allievi della Scuola del Tst andranno in sce-

na a Pechino.

Lungo l'elenco dei protagonisti del cartellone 2014/15. Torneranno Emma Dante, Carlo Cecchi, Giuseppe Cederna, Gabriele Lavia, Umberto Orsini, Eros Pagni. Arriveranno registi star come Declan Donnellan, Meng Jinghui, Christoph Marthaler. Dopo una stagione che ha fruttato allo Stabile sei premi della critica, la presidente Evelina Christillin guarda al futuro e all'imminente upgrade della Fondazione da parte del Mibac («Il Tst ha tutti i requisiti per entrare nell'élite dei teatri nazionali», ricorda il direttore esecutivo Filippo Fonsatti) con la soddisfazione per i risultati ottenuti quest'anno: più incassi (1,6 milioni di euro), record di abbonati (16.050), fatturato in crescita per la vendita degli spettacoli prodotti (1,7 milioni). «Abbiamo raggiunto il perfetto equilibrio tra contributi pubblici e altri ricavi — spiega Christillin — e un consuntivo in pareggio a 13,7 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**SHAKESPEARE**  
Alessandro Gassman  
riporta a Torino,  
per il cartellone  
dello Stabile,  
il "Riccardo III"